



Istituto di Istruzione Superiore
"P. Dagomari"
Settore Economico - Settore Servizi
Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Servizi Commerciali – web community
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

Classe VSSS
*Servizi per la sanità e l'assistenza sociale-Corso
serale*

Il presente Documento è stato approvato dal Consiglio di classe il giorno 9 maggio 2024

Anno scolastico 2023-2024

Indice

<i>1. Analisi del contesto e bisogni del territorio</i>	3
<i>2. Caratteristiche della scuola – Breve profilo storico dell’istituto</i>	3
<i>3. Profilo dell’indirizzo - Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale</i>	4
<i>4. 4. Quadro orario dell’indirizzo SAS corso serale</i>	6
<i>5. Componenti del consiglio di classe</i>	7
<i>6. Criteri e parametri di valutazione</i>	8
<i>7. Criteri di attribuzione del credito</i>	9
<i>8. Presentazione della classe</i>	10
a) Storia del Triennio in numeri.....	10
b) Situazione iniziale della Classe	10
c) Obiettivi Comportamentali, abilità e competenze.....	11
d) Interventi di recupero e potenziamento	11
<i>9. Attività di Orientamento - D.M. 22 dicembre 2022 n. 328</i>	11
<i>10. Educazione civica</i>	13
<i>11. Relazione finale sulla classe</i>	23
<i>12. Firme del consiglio di classe</i>	25
<i>13. ALLEGATI</i>	26
a) Griglia di valutazione della Prima prova scritta.....	26
b) Griglia di valutazione della Seconda prova scritta.....	30
c) Griglia di valutazione del colloquio.....	31
d) Programmi svolti	32

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio

La nostra comunità scolastica, nella sua configurazione di istituzione educativa e culturale, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, persegue una duplice finalità: da un lato, attraverso una solida formazione di base, cura la preparazione dei giovani, in quanto uomini e cittadini, per aiutarli ad affrontare la problematicità e la complessità della vita sociale; dall'altro ha il compito di formare individui che sappiano utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per rapportarsi alle esigenze del mercato del lavoro e della società, o per inserirsi in una fase successiva di studi, grazie alla versatilità delle loro competenze e all'adeguatezza del loro metodo di lavoro.

Di qui l'esigenza, che la nostra scuola ha sempre avvertito, di un costante collegamento alla realtà territoriale, la quale contribuisce a determinare i caratteri e i bisogni dell'utenza. Nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è perciò tenuto conto dei tratti sociologici ed economici dell'ambiente di riferimento.

Il bacino di utenza dell'IIS Dagomari comprende, oltre al territorio della Provincia di Prato, anche i comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Barberino di Mugello. L'area è caratterizzata, tra l'altro, da:

- una presenza rilevante di nuclei familiari che derivano da movimenti migratori da altre regioni italiane e da altri Paesi, in prevalenza non appartenenti alla Comunità Europea;
- un livello di istruzione che, in buona parte, si limita ancora alla scuola dell'obbligo e che solo in una percentuale relativamente ridotta va oltre l'istruzione media superiore.

Sul piano economico l'area pratese è caratterizzata da una concentrazione di imprese per numero di abitanti più alta rispetto alla media regionale, sia a livello di settore industriale che commerciale e terziario, la maggior parte delle quali è rappresentata da aziende di dimensioni medio-piccole. Tradizionalmente contrassegnato dalla netta prevalenza dell'industria tessile, il sistema pratese ha visto, negli ultimi anni, una discreta crescita anche nel settore dei servizi, compresi quelli afferenti al settore culturale. Di significativo interesse anche lo sviluppo conosciuto, negli ultimi anni, da parte del polo universitario pratese (PIN).

Prato, in virtù della propria storia, è naturalmente orientata ad instaurare rapporti di scambio sia economici che culturali in senso ampio. Da qui il suo inserimento in una vasta rete di relazioni che vede coinvolti Paesi europei ed extraeuropei e conferisce alla città una chiara dimensione internazionale. La stessa presenza in città di università straniere contribuisce a determinare questo tratto di apertura al mondo.

Ne consegue che, oltre a quelli di formazione culturale generale, compito specifico del nostro Istituto è la formazione di individui capaci di inserirsi adeguatamente in tale complessa realtà economica con specifiche competenze professionali.

Proprio in tale direzione, una tra le tante iniziative che il nostro Istituto, in collaborazione con alcune aziende, enti locali e studi professionali della città e del territorio, sta portando avanti da molti anni nel quadro di una sempre maggiore e costruttiva cooperazione, è il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che nel corso di più di un trentennio ha consentito agli studenti delle classi quarte e quinte di trovare un utile riscontro alle competenze acquisite durante il corso di studi e di riportare nell'attività didattica stimoli e suggerimenti importanti: in tale ambito si è provveduto a stipulare particolari convenzioni con il Comune di Prato, con le Imprese e i Professionisti. Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'esperienza si è estesa ormai all'intero triennio, cosicché tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte effettuano attività connesse al Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) presso aziende, studi professionali, enti pubblici, ecc. Il monte ore per il PCTO comprende, per la classe, anche attività correlate alle varie discipline e svolte internamente, con la partecipazione di esperti esterni.

2. Caratteristiche della scuola – Breve profilo storico dell'istituto

L'Istituto P. Dagomari nasce nel 1958 come sezione staccata del commerciale "Galilei" di Firenze e, dopo essere diventato Istituto autonomo nel 1960, si insedia in viale Borgovalsugana.

Nel corso degli anni all'indirizzo Amministrativo tipico del Ragioniere, si sono affiancati l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere (1982), il Triennio per Ragionieri Programmatori (1985), la sperimentazione Programmatori Mercurio (1995), il quinquennio IGEA (1996).

I nuovi indirizzi di studio, che hanno sostituito quelli sopra indicati, previsti dalla riforma degli istituti Tecnici, sono:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM);
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM);
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Nel 1999 la scuola viene trasferita nell'attuale sede di via di Reggiana e, dall'anno scolastico 2012/2013, alla formazione tecnica si sono aggiunti anche due indirizzi specifici di formazione professionale:

- Professionale indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale che riguarda i servizi socio-sanitari e fornisce competenze circa l'attività pedagogica con i minori, l'animazione nelle comunità, l'assistenza nei servizi agli anziani e ai disabili;
- Professionale indirizzo Servizi commerciali – web community che prepara alla gestione aziendale fornendo competenze organizzative-gestionali polivalenti e flessibili per inserirsi in ambito industriale o nei servizi.

Nel corso degli anni l'Istituto si è caratterizzato per la crescente implementazione dei nuovistrumenti tecnologici per la didattica, cosicché oggi tutte le aule del Dagomari sono dotate di Monitor touch, strumentazione con cui la scuola confida di poter migliorare il livello di successo formativo dei propri alunni, configurando - assieme alla dotazione di laboratori - un ambiente di apprendimento capace di rispondere sempre più alle esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità. L'Istituto P. Dagomari ha ottenuto la certificazione ISO 9001 nel campo della *Progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore e formazione continua*.

3. Profilo dell'indirizzo - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica per la Provincia di Prato, la Regione Toscana ha attribuito all' I.I.S. "PAOLO DAGOMARI" – da sempre configurato sul territorio quale Istituto Tecnico del Settore Economico – le classi prime del Settore Professionale per l'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

La durata del corso è di cinque anni (2 + 2+ 1) al termine dei quali, mediante il superamento dell'Esame di Stato, si acquisisce il Diploma di Istruzione Professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

L'indirizzo si articola in:

- un primo biennio, destinato all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al conseguimento delle competenze di base in osservanza agli assi culturali;
- un secondo biennio, destinato a sviluppare e rafforzare le competenze specifiche proprie dell'area di indirizzo.
- un quinto anno, che ha natura e funzione orientativa, in ordine al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Al termine di tale percorso, coerentemente con quanto espresso nell'ultimo Progetto di Riforma, il diplomato possiede le competenze necessarie a comprendere, organizzare e attuare interventi

adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere individuale.

In particolare possiede le competenze utili a:

- interagire in modo consapevole e proficuo con i soggetti istituzionali e professionali, Enti pubblici e privati del territorio di riferimento in modo da acquisire la perfetta consapevolezza dei bisogni socio-sanitari della realtà in cui è tenuto ad operare;
- partecipare in modo consapevole alla gestione dell'impresa sociosanitaria mediante la promozione, l'organizzazione e la compiuta realizzazione di attività di assistenza e di animazione sociale in perfetta osservanza a quanto previsto e disciplinato dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di assistenza sociosanitaria;
- individuare le soluzioni più idonee e applicare le migliori tecniche di *problem solving* per il superamento di problemi organizzativi e di natura igienico-sanitaria della vita quotidiana;
- promuovere, organizzare e realizzare interventi ed attività idonei a incoraggiare e sostenere l'inclusione dei disabili, degli anziani, delle persone e delle comunità con diversità di lingua e cultura di provenienza e più in generale delle fasce deboli;
- operare in modo attivo con l'utenza realizzando, se necessario, piani individualizzati di intervento.

Per il corso serale non è prevista attività di stage (PCTO)

Gli studenti iscritti a questo corso di studi possono, inoltre, partecipare al Corso per ottenere la qualifica OSS organizzato e svolto in accordo con la Regione Toscana. Il corso prevede nel triennio lo svolgimento di 244 ore tra lezioni teoriche e didattica laboratoriale, svolte in parte da docenti della classe in parte da esperti ASL, in parte durante l'orario scolastico, in parte in orario extra scolastico. Vengono affrontati e verificati i moduli scolastici delle discipline coinvolte (Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto e Legislazione socio-sanitaria, Metodologie Operative, Psicologia), insieme alle unità didattiche affidate direttamente al personale sanitario. Il corso si conclude con un esame per il conseguimento della qualifica che si svolgerà dopo il superamento positivo dell'Esame di Stato.

**4. 4. Quadro orario dell'indirizzo SAS
"SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE-CORSO SERALE"**

	Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I – II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	/	/	/
Matematica	3	3	3	3
Scienze Integrate	2	/	/	/
Fisica	1	/	/	/
Chimica	1	/	/	/
Scienze Umane e Sociali	2	/	/	/
Elementi di storia dell'arte e espressioni grafiche	1	/	/	/
Educazione Musicale	1	/	/	/
Francese	2	2	2	2
Metodologie Operative	2	2	/	/
Igiene e Cultura Medico-sanitaria	/	3	3	3
Psicologia Generale ed Applicat	/	3	4	3
Diritto e Legislazione Sociosanitaria	/	2	2	2
Tecnica Amministrativa e Economia Sociale	/	/	2	2
TOTALE	24	23	23	23

5. Componenti del consiglio di classe

Docente	Materia
Bellucci Susanna	Inglese
Cesale Giancarlo	Matematica
Derosa Daniele	Francese
Pelagalli Sara	Psicologia generale ed applicata
Pisterzi Silvia	Tecnica amministrativa e economia sociale
Provenzano Alessandro	Diritto e legislazione sociosanitaria
Seclì Luca	Igiene e cultura medico sanitaria
Vestri Veronica	Lingua e letteratura italiana e Storia

6. Criteri e parametri di valutazione
(livelli per formulare giudizi e attribuire voti)

<i>Voto</i>	<i>descrittori</i>
NC=3	nel caso in cui lo Studente sia stato assente alle verifiche orali/scritte programmate e alle relative possibilità di recupero delle stesse.
3 Profitto quasi nullo	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno nello studio individuale assente b) Nessuna partecipazione all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite è frammentario e tale da non consentire all'allievo neppure l'esecuzione dei compiti più semplici d) Non riesce a individuare i concetti-chiave e) Non sa sintetizzare f) Non sa rielaborare g) Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso h) Le competenze disciplinari sono quasi assenti e comunque inefficaci
4 Profitto gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno scarso e inadeguato b) Partecipazione distratta all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta frammentario e superficiale e l'allievo non è in grado di eseguire correttamente compiti semplici d) Ha difficoltà nella individuazione dei concetti-chiave e) Ha difficoltà nel sintetizzare quanto appreso f) Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze g) Non usa correttamente le strutture della lingua e il lessico disciplinare specifico e non riesce ad organizzare in maniera coerente e comprensibile il discorso h) Ha competenze disciplinari molto limitate
5 Profitto insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno nello studio discontinuo e poco accurato b) Partecipazione saltuaria all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite non è omogeneo e pienamente assimilato e l'allievo commette spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici d) incontra qualche difficoltà a riconoscere i concetti-chiave anche se guidato e) Non riesce a collegare i concetti-chiave coerentemente con quanto appreso f) Si esprime in maniera approssimativa e con qualche imprecisione terminologica; articola il discorso in modo non sempre coerente g) Ha competenze disciplinari limitate
6 Profitto sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno nello studio regolare b) Partecipazione regolare all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta omogeneo e l'allievo è corretto nell'esecuzione di compiti semplici d) Sa analizzare alcuni aspetti significativi degli argomenti oggetto di studio e) Opera sintesi elementari ma coerenti con quanto appreso f) Se guidato sa rielaborare le proprie conoscenze, anche se tende alla semplificazione concettuale g) Si esprime in maniera piuttosto elementare e poco fluida, ma usa correttamente le strutture linguistiche e articola il discorso in modo semplice e coerente h) Ha competenze disciplinari nel complesso adeguate
7 Profitto discreto	<ul style="list-style-type: none"> a) Impegno accurato nello studio individuale b) Partecipazione attenta all'attività didattica c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta tale da consentirgli di eseguire correttamente compiti di media difficoltà d) Individua i concetti-chiave in maniera chiara e corretta e) Sa stabilire collegamenti pertinenti f) Mostra un livello accettabile di autonomia nella rielaborazione delle proprie conoscenze g) Si esprime con correttezza e sa organizzare un discorso chiaro e coerente h) Ha competenze disciplinari pienamente adeguate

<p style="text-align: center;">8</p> <p style="text-align: center;">Profitto buono</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale b) Mostra motivazione, interesse e partecipazione nel lavoro svolto con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite è organico e approfondito, la capacità di eseguire compiti anche difficili risulta accurata e sicura d) Sa condurre analisi dettagliate e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia f) Mostra autonomia anche critica nella rielaborazione delle conoscenze g) Si esprime con disinvoltura e proprietà terminologica e sa organizzare il discorso con argomentazioni coerenti ed efficaci h) Ha buone competenze disciplinari
<p style="text-align: center;">9</p> <p style="text-align: center;">Profitto molto buono</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale b) Mostra motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo, approfondito ed è sicura la capacità di applicazione d) Sa condurre analisi dettagliate e di buon livello e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia f) Mostra piena autonomia nella critica e nella rielaborazione personale delle conoscenze g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale h) Ha competenze disciplinari ottime e generalizzate
<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">Profitto ottimo/eccellente</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale b) Mostra una notevole motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo approfondito ed è sicura la capacità di applicazione d) Sa condurre analisi dettagliate di livello eccellente e) Riesce a sintetizzare con prontezza, chiarezza ed efficacia f) Mostra piena autonomia nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel proporre critiche approfondite g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale e creativa h) Ha competenze disciplinari eccellenti e generalizzate

7. Criteri di attribuzione del credito

Il credito scolastico terrà in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola in orario extracurricolare.

I punteggi sono attribuiti sulla base della *Tabella* sotto indicata prevista dal D.lgs. n. 62/2017 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

8. Presentazione della classe

a) Storia del Triennio in numeri

	<i>n° promossi alla classe</i>	<i>n° trasferiti ad/da altri indirizzi</i>	<i>n° inseriti da altra scuola o ripetenti</i>	<i>Totale iniziale</i>	<i>n° ritirati durante l'anno</i>
Classe terza	7	-	8	15	3
Classe quarta	12	-	1	13	1
Classe quinta	12	-	1	13	-

b) Situazione iniziale della Classe

Numero totale Alunni 13				
Disciplina	Promozione alla classe quinta			
	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10
Italiano	3	7	3	-
Storia	-	4	6	3
Inglese	8	4	1	-
Matematica	5	1	4	3
Francese	3	3	6	1
Igiene e cultura medico	-	2	10	1

<i>sanitaria</i>				
<i>Diritto e legislazione socio sanitaria</i>	-	-	10	3
<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	4	3	4	2
<i>Psicologia</i>	-	1	6	6
<i>Educazione civica</i>	-	-	7	6

c) Obiettivi Comportamentali, abilità e competenze

Obiettivi comportamentali

Saper interagire e cooperare positivamente nei confronti delle realtà e culture diverse; Interagire e socializzare con i compagni di classe;
Potenziare la capacità di ascolto attivo; Saper lavorare in gruppo.

Abilità

Saper usare i lessici specifici delle varie discipline;
Comprendere, analizzare ed interpretare documenti, testi, tabelle, grafici; Saper strutturare e argomentare i contenuti nella forma scritta e orale;
Saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Saper organizzare i tempi e i modi nello svolgimento delle attività.

Competenze

Saper organizzare il proprio lavoro autonomamente per il raggiungimento degli obiettivi;
Saper utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni reali, in maniera autonoma e/o semi guidata; Saper usare linguaggi adeguati per esporre idee e problematiche in contesti interdisciplinari; Produrre documenti, tabelle, grafici relativi a vari contesti;
Saper usare in modo efficiente le nuove tecnologie e scegliere la strumentazione adatta per risolvere problemi.

d) Interventi di recupero e potenziamento

Ripasso e recupero *in itinere* in tutte le discipline; per il corso serale non sono previsti sportelli o corsi di recupero.

9. Attività di Orientamento - D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

Secondo le indicazioni condivise a livello europeo, l'orientamento efficace esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra

l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”.

In ottemperanza al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 e alle relative Linee guida, Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dal presente anno scolastico la scuola ha previsto per l'ultimo triennio 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.

Le 30 ore sono state gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non hanno avuto quindi una ripartizione in ore settimanali prestabilite.

Nelle classi terze, quarte e quinte i percorsi di orientamento sono stati integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy. I moduli di 30 ore non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, Sono stati invece uno strumento per aiutare gli Studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento, approvata dal Collegio Docenti, e la loro erogazione si sono realizzate anche attraverso collaborazioni che hanno valorizzato l'orientamento come processo condiviso con il territorio, con gli ITS Academy, con le università, con il mercato del lavoro e le imprese, con i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e con tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Ogni modulo di orientamento ha previsto apprendimenti che sono stati registrati in un portfolio digitale – E-Portfolio – che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello Studente all'interno al termine del suo cammino formativo, ne evidenzia le competenze, le conoscenze e le esperienze acquisite.

A partire da questo anno scolastico Studenti e famiglie hanno a disposizione una piattaforma digitale che contiene:

documentazione territoriale e nazionale sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.);

dati utili per la transizione scuola-lavoro, in relazione alle esigenze dei diversi territori; funzioni per l'utilizzo di E-Portfolio.

Infine, punto fondante della riforma, è stata l'istituzione del Docente tutor. Il nostro Istituto ha individuato i Docenti tutor di gruppi di Studenti che, nel corso dell'anno scolastico, hanno mantenuto un dialogo costante con lo Studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

aiutare ogni Studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;

costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

Gli studenti del corso serale hanno avuto la possibilità di prendere parte alle iniziative programmate dalla scuola nell'ambito delle attività di orientamento. Con riferimento agli incontri organizzati dall'Istituto in orario antimeridiano è tuttavia necessario tenere presente che molti di tali incontri si sono svolti in orario incompatibile con le attività lavorative che impegnano larga parte degli studenti del corso serale. Anche per tenere conto di tali specificità del corso serale, alcuni docenti hanno svolto attività di orientamento dedicando ad essa alcune ore di lezione. Di seguito sono riportate le iniziative dell'Istituto a cui hanno partecipato una parte della classe o singoli studenti:

Open Day UNIFI - UNIBO

Presentazione corsi ITS ACADEMY Toscana

10. Educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n.92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica” e il successivo D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 con le allegate Linee Guida hanno introdotto nel sistema scolastico Italiano l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica.

COSTITUZIONE- SVILUPPO SOSTENIBILE – CITTADINANZA DIGITALE sono i tre nuclei concettuali Fondanti o “pilastri” a cui poter ricondurre, per il combinato disposto della L. 92/2019 e delle Linee Guida All. A, tutte le 11 tematiche, assai complesse, articolate e di ampio respiro, previste per l’insegnamento della Educazione Civica e meglio specificate nell’art. 3 primo e secondo comma della citata Legge.

Il nuovo curriculum verticale per l’insegnamento dell’Educazione Civica adottato, a far data dal corrente anno scolastico dall’Istituto Paolo Dagomari, progettato in coerenza al quadro normativo di riferimento e al PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) fornito dal Ministero per gli Istituti Tecnici e Professionali e già dotato dei RdA (Risultati di apprendimento) e degli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento), ha previsto e puntualmente declinato per l’intero percorso quinquennale, a partire dal primo anno e con le rituali implementazioni per gli anni successivi, le CONOSCENZE, le ABILITA’ e gli ATTEGGIAMENTI parametri legislativamente prescritti e utili, nel loro complesso, a realizzare e di poi valutare le COMPETENZE già invocate nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018.

Per mera comodità espositiva e a titolo esemplificativo, fermo restando il richiamo all’intero Curriculum d’Istituto progettato e realizzato con struttura verticale a cerchi espansivi, si ritiene utile implementare il presente documento, destinato alle classi quinte, mediante la puntuale esposizione, di seguito riportata, del complesso quadro delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti, il tutto declinato per ognuna delle tre Macroaree di riferimento, come previsti e disciplinati per le classi terminali del nostro Istituto sia per l’ indirizzo Tecnico che Professionale.

In perfetta osservanza al principio di rango costituzionale della libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione), ciascun Consiglio di classe è stato chiamato a progettare e realizzare per l’Educazione Civica Unità di Apprendimento (UdA) che oltre a dare concreta attuazione al Curriculum d’Istituto (che ogni Istituto scolastico, compreso il nostro ha elaborato in autonomia) siano caratterizzate da una forte caratura di trasversalità, come auspicato dal Legislatore, in grado inoltre di attingere e valorizzare , se del caso, il complesso di attività, progetti e percorsi già contenuti nel PTOF notoriamente massima espressione identitaria anche del nostro Istituto.

In merito poi alla valutazione nell’insegnamento dell’Educazione Civica, l’art. 2 comma 6 della Legge 92/2019 prescrive:” L’insegnamento trasversale dell’Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali” e lo stesso principio è ripreso nelle Linee Guida All. A che ancora recita:” La legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’ Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste.. dal DPR 22 giugno 2009 n. 122 per il secondo ciclo”.

In sintesi il legislatore, per la prima volta, pur ribadendo il carattere della trasversalità e della interdisciplinarietà della Educazione civica, ha riconosciuto e conferito alla disciplina una valutazione propria, autonoma e distinta dalle altre materie.

Le Linee Guida All. A recitano ancora testualmente:” I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica.” In

ottemperanza al dettame legislativo il collegio dei docenti dell'Istituto Paolo Dagomari ha provveduto ad approvare n.3 griglie di valutazione una per ciascuna macro area di riferimento COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE, mostrando di avallare il criterio operativo che ha orientato la realizzazione delle stesse e che mirano a valutare le COMPETENZE, somma e sintesi di conoscenze, abilità e atteggiamenti strettamente correlate al Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente del secondo ciclo di istruzione. Resta inteso che ancora secondo le Linee Guida All. A una corretta valutazione dovrà necessariamente tenere di pregio le competenze ma non potrà prescindere degli obiettivi/risultati di apprendimento che a partire proprio da questo anno scolastico 2023/2024 per gli Istituti Tecnici avrebbero dovuto essere definiti dall'attuale Ministero dell'Istruzione e del Merito ma al momento non sono pervenute Indicazioni in merito.

Non rimane che augurare un tempestivo intervento del Ministero interessato stante l'importanza di una disciplina che concorre all'ammissione alla classe successiva e per le classi del triennio degli Istituti secondari di secondo grado concorre all'attribuzione del credito scolastico.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA – CLASSI

QUINTE

MACROAREA: COSTITUZIONE			
CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	METODOLOGIE
<p>Organizzazione Struttura e Funzioni della Pubblica Amministrazione. L' Apparato Amministrativo dello Stato (Ente Pubblico, gli organi e gli uffici). Apparato centrale e periferico. Gli Istituti e i diritti di partecipazione democratica a livello statale, regionale e locale. Gli Istituti di Democrazia diretta e indiretta. Il voto. I sistemi elettorali. I partiti politici. L'Unione Europea: nascita e le Istituzioni della U.E. Cittadinanza Italiana e Cittadinanza Europea. Il Diritto Comunitario: Fonti. Costituzioni Europee; Democrazie, autocrazie, totalitarismi. Gli Organismi Internazionali e Sovranazionali. Legislazione statale e comunitaria: art. 11 della Costituzione Italiana. Nascita, struttura e funzioni dell'ONU. Il ruolo dell'Italia all'interno dell'ONU; La Dichiarazioni</p>	<p>Riconoscere, individuare raffrontare e distinguere competenze, funzioni e compiti dei vari soggetti dell'Apparato centrale e periferico dell'Organizzazione amministrativa dello Stato. Riconoscere e interpretare in modo corretto il principio della rappresentanza dei cittadini. Partecipare in modo consapevole e responsabile alla vita civica, culturale e sociale della Comunità. Partecipare al processo decisionale esercitando in modo libero e consapevole il diritto-dovere di voto. Riconoscere l'importanza di anteporre il bene comune dello Stato agli interessi del singolo. Riconoscere i diritti delle minoranze politiche e del dissenso civile e ragionato. Individuare e comprendere i meccanismi dei sistemi elettorali. Riconoscere e collocare la propria dimensione di cittadino responsabile e consapevole nell'orizzonte europeo e mondiale. Comprendere il significato della cittadinanza: ius sanguinis e ius soli. Sviluppare la cittadinanza attiva. Comprendere il significato profondo dell'art. 11 della Costituzione Italiana per sviluppare una cultura di pace. Comprendere l'evoluzione storica del concetto di guerra e riconoscere il valore anche politico della pace. Comprendere le ragioni della nascita dell'U.E. e comprendere i valori che ispirano l'U.E. Comprendere le ragioni della nascita dell'ONU e i valori che rappresenta.</p>	<p>Comprendere ed assumere piena contezza della complessa organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. Conoscere ed esercitare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali. Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari. Lecture di testi. Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali. Debate Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali. Realizzazione di video, fotografie Sondaggi, interviste. Uscite sul territorio. Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

Universale dei Diritti Umani; PATHS- Sviluppo del pensiero critico (percorso INDIRE)			
--	--	--	--

MACROAREA: SVILUPPO SOSTENIBILE

CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	METODOLOGIE
<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Tutela del patrimonio ambientale: energia pulita e accessibile. (Obiettivi 6-7)</p> <p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. (Obiettivo 7)</p> <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. (Obiettivo 11)</p> <p>Rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale culturale, materiale e immateriale.</p> <p>Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile. (Obiettivo 16)</p> <p>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. (Obiettivo 17)</p>	<p>Riconoscere, individuare e analizzare in modo consapevole, critico e costruttivo le problematiche legate all'utilizzo più equo e razionale e sostenibile delle risorse naturali.</p> <p>Comprendere la necessità improcrastinabile di realizzare investimenti anche economico-finanziari mirati ad ottenere energie innovative, rinnovabili, e funzionali a garantire uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e per la tutela del patrimonio ambientale, naturale, culturale, materiale e immateriale della Comunità e del Paese al fine di assicurare, garantire e conservare l'identità delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Individuare e riconoscere partnership utili e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali politici sociali economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare l'ambiente curarlo conservarlo migliorarlo assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario, europeo e mondiale attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom</p> <p>Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari.</p> <p>Lecture di testi.</p> <p>Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali.</p> <p>Debate</p> <p>Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali.</p> <p>Realizzazione di video, fotografie</p> <p>Sondaggi, interviste.</p> <p>Uscite sul territorio.</p> <p>Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE

CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	METODOLOGIE
<p>La Media Education: conoscere le tipologie delle fonti dei dati e delle informazioni. La credibilità e la affidabilità delle fonti. Conoscere le potenzialità di crescita e di sviluppo personale e professionale e di cittadinanza attiva degli ambienti digitali: le tecnologie digitali al servizio del cittadino. Tutelare la propria identità digitale, la propria privacy, i propri dati personali. Relazione tra tecnologie digitali e salute e benessere psico-fisico dell'utente. Utilizzo corretto delle tecnologie digitali. Strategie di comunicazione attraverso le tecnologie digitali. Norme comportamentali nell'ambito della comunicazione digitale e rischi per la salute ed il benessere psico-fisico: bullismo e cyberbullismo, stalking e cyberstalking, grooming, sex thing, hate speech, ludopatie e hikikomori.</p>	<p>Analizzare, valutare e confrontare in modo critico, consapevole e responsabile la attendibilità, la credibilità e l'affidabilità delle fonti, dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. Interagire mediante le diverse tecnologie digitali e riconoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitali più appropriati nei determinati contesti. Partecipare al dibattito pubblico e culturale mediante servizi digitali pubblici e privati. Ricercare opportunità di crescita personale, professionale e di cittadinanza attiva mediante le tecnologie digitali. Adeguare forme e strategie di comunicazione digitale al pubblico specifico. Creare, gestire e tutelare in assoluta e piena sicurezza la propria identità digitale garantendo la propria web reputation. Rispettare dati e identità altrui e garantire l'altrui diritto all'oblio. Utilizzare e condividere dati e informazioni personali in piena sicurezza di sé e degli altri evitando rischi per la propria salute e minacce al proprio benessere fisico e psichico e proteggendo sé e gli altri dai pericoli degli ambienti digitali.</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Avere piena coscienza e contezza delle politiche messe in atto a livello mondiale, europeo e italiano per promuovere l'Educazione Digitale. Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari. Letture di testi. Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali. Debate Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali. Realizzazione di video, fotografie Sondaggi, interviste. Uscite sul territorio. Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

Argomenti affrontati dalla classe

Macroarea Cittadinanza Digitale	Argomento
	<ul style="list-style-type: none"> • Information literacy: una strategia contro le fake news; come scegliere un'informazione scientifica in rete e non solo. • Les fake news • Portale INAIL • Etica ed intelligenza artificiale
Macroarea Sostenibilità	Argomento
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione risorse idriche e relativa analisi dei dati • La sicurezza alimentare-i principi HACCP • Corporate social responsibility
Macroarea Costituzione	Argomento
	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita della Costituzione della Repubblica Italiana (gruppi di lavoro e di approfondimento) • Approfondimento dell'articolo 53 della Costituzione Italiana: cenni sul sistema tributario italiano • La tutela del lavoro nella Costituzione • Il diritto alla salute nella Costituzione • Il maltrattamento minorile: il tribunale per i minorenni (volto alla tutela dei minori) e il tribunale ordinario (che è rivolto agli autori di reato) • Differenza sintetica tra i giudici togati e i giudici onorari • L'affidamento e l'adozione: la differenza tra i due provvedimenti in termini di definizione • Da Omero a Pirandello: le fake news tra diritto e letteratura

Di seguito le griglie per la valutazione dell'Educazione Civica

COSTITUZIONE		LIVELLI DI COMPETENZA						
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	5	6	7	8	9	10
CRITERI		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
C O N O S C E R E	<p>Conoscere le regole fondamentali ed i principi che sono alla base della pacifica convivenza e del corretto vivere civile in classe, a scuola ed in ogni contesto sociale .</p> <p>Conoscere il valore della legalità e della cittadinanza attiva e della solidarietà.</p> <p>Conoscere il sistema istituzionale italiano e degli Enti sovranazionali.</p>	<p>Le conoscenze sono episodiche e poco organizzate. Lo studente solo se guidato e in rari casi coglie il valore dei temi trattati.</p>	<p>Le conoscenze sono minime. Lo studente solo se guidato e in alcuni casi coglie l'importanza dei temi trattati e formula le risposte argomentate.</p>	<p>Le conoscenze sono essenziali. Lo studente se opportunamente guidato partecipa al dibattito culturale e formula risposte argomentate.</p>	<p>Le conoscenze sono sufficientemente consolidate e partecipa spesso in modo autonomo al dibattito culturale con interventi argomentati.</p>	<p>Le conoscenze sono solide e ben organizzate e lo studente partecipa al dibattito culturale di cui apprezza il valore con interventi appropriati.</p>	<p>Le conoscenze sono complete e ben organizzate. Lo studente partecipa al dibattito culturale di cui apprezza il valore con interventi originali.</p>	<p>Le conoscenze sono complete organizzate e consolidate. Lo studente partecipa al dibattito culturale con contributi personali e proposte motivate.</p>
A B I L I T A'	<p>Comprendere il valore del proprio ruolo nell'esercizio dei diritti e nell'osservanza degli obblighi in classe, a scuola ed in ogni contesto istituzionale e sociale.</p> <p>Comprendere le tematiche che stanno alla base -quali assi portanti- della Carta Costituzionale Italiana.</p>	<p>Lo studente ha scarsa contezza dei diritti e doveri del suo ruolo. Non comprende le tematiche della Costituzione.</p>	<p>Lo studente ha una limitata contezza dei diritti e doveri del suo ruolo. Non coglie appieno le tematiche della Costituzione.</p>	<p>Lo studente ha contezza dei diritti e doveri del suo ruolo. Coglie, con qualche limite, le tematiche della Costituzione.</p>	<p>Lo studente è ben consapevole dei diritti e doveri del suo ruolo. Coglie appieno il valore delle tematiche della Costituzione.</p>	<p>Lo studente è ben consapevole dei diritti e doveri del suo ruolo. Coglie e valorizza appieno le tematiche della Costituzione.</p>	<p>Lo studente ha piena contezza dei diritti e doveri del suo ruolo. Ha padronanza circa le tematiche della Costituzione.</p>	<p>Lo studente ha piena contezza dei diritti e doveri del suo ruolo. Ha assoluta padronanza delle tematiche della Costituzione.</p>
A T T E G G I A M E N T I	<p>Promuovere in ogni contesto e con ogni mezzo i principi della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile e della solidarietà.</p> <p>Partecipare alla vita sociale ed istituzionale, anche all'interno del contesto scolastico, ispirando e uniformando il proprio atteggiamento ai principi di pacifica convivenza e del corretto vivere civile e sociale.</p>	<p>Lo studente non mostra alcun genere di interesse e/o partecipazione per i temi della Costituzione.</p> <p>Non partecipa ad alcuna attività a sostegno della legalità o solidarietà.</p>	<p>Lo studente dimostra un limitato e generico interesse e/o partecipazioni per i temi della Costituzione.</p> <p>Solo se indirizzato, aderisce ad iniziative di legalità o di solidarietà.</p>	<p>Lo studente dimostra un sostanziale e generale interesse per i temi della Costituzione.</p> <p>Ispira la propria condotta anche quotidiana ai principi di legalità e solidarietà.</p>	<p>Lo studente dimostra concreto e convinto interesse per le tematiche della Costituzione.</p> <p>Partecipa e sostiene iniziative concrete a sostegno della legalità e della solidarietà.</p>	<p>Lo studente mostra convinto e meditato interesse per le tematiche della Costituzione e partecipa al dibattito culturale .</p> <p>Propone iniziative a sostegno della legalità e solidarietà.</p>	<p>Lo studente mostra un profondo e convinto interesse per le tematiche Costituzionali. Partecipa in modo costruttivo al dibattito culturale.</p> <p>Promuove iniziative di legalità e solidarietà</p>	<p>Lo studente ha un sentito e motivato interesse per le tematiche Costituzionali. Promuove il relativo dibattito culturale. Promuove iniziative di Delega, legalità e solidarietà.</p>

IL VOTO DI COMPETENZA RISULTERÀ DALLA MEDIA DEI TRE LIVELLI RAGGIUNTI

SVILUPPO SOSTENIBILE

CRITERI		LIVELLI DI COMPETENZA						
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTI
C O N O S C E R E	Conoscere e comprendere gli obiettivi dell'agenda 2030 fissati dall'ONU per la tutela dell'ambiente per garantire uno sviluppo sostenibile. Conoscere e comprendere il principio di responsabilità ambientale nelle sue declinazioni di rispetto, cura, conservazione e miglioramento dell'ambiente. Comprendere il valore del patrimonio ambientale e dei beni comuni. Comprendere aspetti relativi all'etica economica, in relazione ai vari processi produttivi.	Ha conoscenze frammentarie e non consolidate. Non coglie il valore dei temi trattati che non collega al proprio vissuto.	Ha conoscenze limitate e poco organizzate. Non coglie il valore dei temi trattati che non collega al proprio vissuto.	Ha conoscenze essenziali sui temi trattati che non sempre recupera in modo autonomo e non sempre collega al proprio vissuto.	Ha conoscenze sufficienti e organizzate in modo coerente. E' in grado di recuperare le stesse in modo autonomo e le collega al proprio vissuto.	Ha conoscenze solide e ben strutturate. E' in grado di recuperare e usare le stesse in modo autonomo e le collega al proprio vissuto.	Ha conoscenze esaustive, ben consolidate, ben strutturate e organizzate. L'alunno è pienamente in grado di collegarle al proprio vissuto.	Ha conoscenze complete. L'alunno mostra assoluta padronanza nell'uso delle stesse che declina e collega al proprio vissuto.
A B I L I T A'	Saper compiere scelte di cittadinanza attiva e consapevole in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e convivenza prescritti nell'Agenda 2030. Sapere rispettare e valorizzare il patrimonio naturale, culturale, storico e artistico del Paese I Beni Pubblici comuni. Favorire il benessere psico-fisico della persona. Realizzare strategie etiche relativi ai consumi e alla circolarità.	Solo assistito e in rari casi compie scelte consapevoli delle problematiche ambientali e del loro impatto sul benessere collettivo.	In pochi casi compie scelte consapevoli delle problematiche ambientali e del loro impatto sul benessere collettivo.	In molti casi compie scelte consapevoli e coerenti con le problematiche ambientali e ne coglie l'impatto sul benessere collettivo.	Normalmente compie scelte consapevoli e coerenti con le problematiche ambientali e ne coglie l'impatto sul benessere collettivo.	Abitualmente compie scelte consapevoli, ragionate e coerenti con i problemi dell'ambiente e ne sa prendere motivata posizione.	Sistematicamente compie scelte consapevoli, ragionate e coerenti con le problematiche ambientali e formula motivate proposte.	Sistematicamente compie scelte consapevoli, ragionate, coerenti con le problematiche ambientali e sa formulare proposte mirate.
A T T E G G I A	Adottare i comportamenti più adeguati per assicurare rispetto, cura e tutela per l'ambiente, per sé stessi e per gli altri. Adottare comportamenti che tutelano e valorizzano il patrimonio ambientale ed i beni pubblici comuni anche nei contesti di vita quotidiani. Adottare atteggiamenti che favoriscano il benessere fisico, psicologico, morale e	Mostra scarso interesse e poca sensibilità sui temi dell'ambiente, del patrimonio culturale, dei beni pubblici comu-	Mostra un limitato interesse e limitata sensibilità per i temi dell'ambiente, del patrimonio culturale, dei beni pubblici co-	Mostra sufficiente interesse e sensibilità per l'ambiente, del patrimonio culturale, dei beni pubblici co-	Mostra pieno rispetto e adeguata sensibilità per l'ambiente, per il patrimonio culturale, per i beni pubblici e per	Mostra pieno rispetto e motivata sensibilità per l'ambiente, per il patrimonio culturale, per i beni pubblici, per la	Mostra assoluto e pieno rispetto e pari sensibilità per l'ambiente, per il patrimonio culturale, per i beni pubblici,	Mostra assoluto, pieno e convinto rispetto e pari sensibilità per l'ambiente, il patrimonio culturale, i beni pubblici,

M E N T I	sociale della persona nell'ottica più ampia della solidarietà. Adottare comportamenti adeguati in materia di consumo etico e solidale. Adottare comportamenti che favoriscano la coesione all'interno della comunità scolastica.	ni e della sostenibilità. Ha poca sensibilità per la solidarietà.	ci comuni e per la sostenibilità. Ha limitata sensibilità per la solidarietà.	muni e per la sostenibilità. Ha sufficiente sensibilità per la solidarietà.	la sostenibilità. Mostra piena sensibilità per il valore della solidarietà.	la sostenibilità e la solidarietà. e agisce in modo coerente e convinto.	per la sostenibilità e la solidarietà; agisce in modo coerente e partecipato.	per la sostenibilità e per la solidarietà. Opera in piena e totale coerenza.
-----------------------	--	---	---	---	---	--	---	--

IL VOTO DI COMPETENZA RISULTERÀ DALLA MEDIA DEI TRE LIVELLI RAGGIUNTI

CITTADINANZA DIGITALE

CRITERI		LIVELLI DI COMPETENZA						
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTI
C O N O S C E R E	Conoscere le norme giuridiche e di comportamento nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Conoscere le buone pratiche per una cittadinanza digitale attiva e consapevole. Conoscere le tecnologie digitali al servizio del cittadino e i servizi digitali della P.A. Conoscere le potenzialità delle tecnologie digitali per l'inclusione. Conoscere i rischi legati al Cyberbullismo e al Cyberstalking.	Lo studente ha conoscenze della disciplina frammentarie, non consolidate, recuperabili solo col costante e decisivo aiuto del docente.	Lo studente ha conoscenze della disciplina minime, organizzate e strutturate limitatamente, che recupera solo con l'aiuto del docente.	Lo studente ha acquisito le conoscenze basilari ed essenziali della disciplina che organizza e recupera con l'aiuto del docente.	Lo studente ha conoscenze essenziali e basilari sufficientemente consolidate che recupera da solo e organizza talvolta con l'aiuto del docente.	Lo studente ha conoscenze consolidate, strutturate, organizzate che recupera in autonomia, che usa da solo anche nel vissuto quotidiano.	Lo studente ha conoscenze esaurienti e ben consolidate che recupera, usa e gestisce in piena autonomia a scuola e nel vissuto quotidiano.	Lo studente ha conoscenze piene, complete e ben organizzate. Le recupera, usa e gestisce in assoluta autonomia anche nel quotidiano.
A B I L I T A'	Saper ricercare opportunità di crescita personale, professionale e di cittadinanza attiva e partecipativa, mediante l'uso delle tecnologie digitali. Saper acquisire, gestire e condividere informazioni e dati garantendo massima protezione e riservatezza per sé e per gli altri. Saper prevenire ed evitare i rischi di Cyberbullismo e Cyberstalking.	L'alunno non sa gestire la propria e altrui identità digitale. Non sa tutelare la propria e altrui privacy. Non coglie i rischi di sistema.	L'alunno ha limitata capacità di gestire in sicurezza la identità digitale propria e altrui. Non coglie i rischi di sistema.	L'alunno sa gestire i propri dati nelle funzioni essenziali di sicurezza e privacy. Non coglie appieno i rischi del sistema.	L'alunno sa gestire i dati propri e altrui nel pieno rispetto della privacy, della sicurezza e della riservatezza. Conosce bene i rischi.	L'alunno integra gestisce con gli strumenti digitali in assoluto rispetto della privacy, della riservatezza e sicurezza dati. Sa bene i rischi.	L'alunno usa con padronanza gli strumenti digitali anche per esercitare i diritti di cittadinanza attiva. Ha piena contezza dei rischi.	L'alunno ha completa padronanza degli strumenti digitali che usa in assoluta sicurezza di privacy, trasparenza, dati e gestione rischi.
A T T	Partecipare in modo consapevole alla vita sociale, politica e civica mediante i so-	Non mostra alcun interesse per la gestione	Mostra limitato interesse per la gestione	Mostra sufficiente interesse per la gestione	Mostra di gestire con consapevolezza la	Mostra di gestire con piena consapevolezza	Mostra di gestire con assoluta e totale consa-	Mostra di gestire e tutelare con assoluta

E G G I A M E N T I	cial network pubblici e privati avendo cura di tutelare e gestire in modo consapevole la propria identità digitale e la propria privacy. Esercitare i principi di cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato dei valori che governano la vita democratica del Paese.	e tutela della propria identità digitale. Non sa tutelare la propria e altrui privacy. Se, assistito, in rari casi esercita i principi di cittadinanza digitale.	e tutela della propria identità digitale e limitata cura nella protezione della privacy propria e altrui. Assistito, attua i principi di cittadinanza digitale.	e tutela della propria identità digitale e per la cura della propria e altrui privacy. Se assistito esercita i principi di cittadinanza digitale.	propria identità digitale e cura con altrettanta consapevolezza la propria e altrui privacy. In più occasioni esercita i principi di cittadinanza digitale.	la propria identità digitale e cura con pari consapevolezza la propria e altrui privacy. Esercita in autonomia i principi di cittadinanza digitale.	pevolezza la propria identità digitale. Ha assoluto rispetto per la privacy e riservatezza propria e altrui. Attua i principi di cittadinanza digitale.	padronanza la propria identità digitale. Garantisce assoluto rispetto per la propria e altrui privacy. Attua i principi di cittadinanza digitale.
--	--	--	---	---	---	---	---	---

IL VOTO DI COMPETENZA RISULTERÀ DALLA MEDIA DEI TRE LIVELLI RAGGIUNTI

11. Relazione finale sulla classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe era composta da 12 allievi; il gruppo classe, che ha sostanzialmente mantenuto la medesima conformazione a partire dalla classe terza, è costituito da 7 allievi che hanno iniziato il loro percorso scolastico presso il nostro istituto, iniziando dal primo periodo didattico e altri 5 entrati in classe III; durante il secondo periodo didattico si sono inseriti in classe altri studenti che si sono poi ritirati; nel secondo quadrimestre di questo anno scolastico il numero degli studenti è salito a 13 con l'arrivo di uno studente trasferito da altro istituto serale del medesimo indirizzo. La maggior parte della classe ha, quindi, seguito un percorso omogeneo nel triennio del ciclo scolastico.

Più o meno organico appare anche il percorso didattico degli ultimi tre anni; gli allievi immessi al terzo anno, quando necessario, hanno sostenuto i colloqui di accertamento delle competenze per le materie che non avevano avuto l'opportunità di frequentare in precedenza, ma facenti parte del corso di studi da loro nuovamente intrapreso, così da essere allineati con il gruppo classe proveniente dal primo periodo didattico; per i singoli esiti si rimanda ai relativi verbali.

Nel corso del triennio vi sono stati alcuni avvicendamenti nel corpo docente in particolare per alcune materie quali tecnica amministrativa e economia sociale, matematica e psicologia ma gli studenti hanno saputo adattarsi con successo ai diversi approcci didattici.

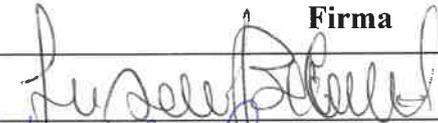
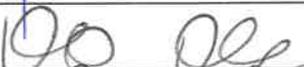
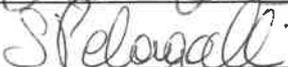
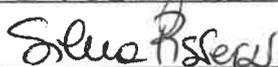
Nel corso di questo anno scolastico si è rilevata un'iniziale agitazione per il timore dell'esame, che ha però innescato un meccanismo di impegno e consapevolezza nell'affrontare lo studio e il percorso didattico che ha permesso alla classe di migliorarsi ed accrescere la preparazione, in particolar modo nelle materie di indirizzo. La classe, sostanzialmente unita e ben affiatata dal punto di vista relazionale, nonostante le differenze generazionali, proprie e frequenti nei corsi serali, si è mostrata, nella maggioranza, motivata, partecipativa e interessata agli argomenti oggetto del corso di studi; permangono, però, in un piccolo gruppo di studenti, atteggiamenti di disinteresse, discontinuità nello studio e nella frequenza alle lezioni che nel secondo quadrimestre si sono relativamente accentuati. In generale, comunque, la classe è contraddistinta, nel complesso, da una forte emotività ma anche da una sostanziale motivazione nel concludere un percorso di studi iniziato in età adulta con dedizione e sacrificio, soprattutto da parte del gruppo che proviene dal primo periodo didattico frequentato presso il nostro istituto. Per il conseguimento degli obiettivi educativi e formativi, complessivamente raggiunti dalla maggioranza degli alunni, si è cercato di operare il più possibile collegialmente prestando particolare attenzione alle dinamiche create all'interno della classe. Attraverso il dialogo si è cercato di correggere eventuali atteggiamenti e situazioni negative e di far riflettere gli alunni sulle loro responsabilità, mostrando disponibilità all'ascolto e al confronto. I programmi si sono svolti con regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente soddisfacenti. La classe, nel suo complesso, è maturata e si impegna; alcuni allievi hanno raggiunto le loro conoscenze e competenze con grande sensibilità e perspicacia, pochi altri hanno intrapreso il percorso scolastico con minor brillantezza avendo anche minori risorse, ma anche impiegando minore impegno e partecipazione. L'atteggiamento disciplinare mantenuto durante l'anno è stato corretto e il clima di classe instaurato è risultato buono. Nel complesso, si può affermare che nel corso dell'anno l'atteggiamento del gruppo classe e la capacità di relazionarsi con docenti e con la realtà scolastica circostante sono diventati più maturi e responsabili.

I docenti del C.d.C. desiderano infine mettere in evidenza la specificità del corso serale. Rispetto ad un corso diurno esso si caratterizza per una inevitabile minore disponibilità di tempo sia a scuola che a casa; tuttavia, questa specificità è di norma compensata da una superiore motivazione, che permette agli alunni di partecipare all'attività didattica con

convinzione. La classe in conclusione ha raggiunto un livello pienamente soddisfacente, tenendo conto che il percorso didattico serale richiede sicuramente un grande impegno e forza di volontà.

La classe ha effettuato due simulazioni della prima prova (una il 16 aprile 2024 ed un'altra l'8 maggio 2024); effettuerà una simulazione della seconda prova il 24 maggio 2024.

12. Firme del consiglio di classe

Nominativo Docente	Firma
Bellucci Susanna	
Cesale Giancarlo	
Derosa Daniele	
Pelagalli Sara	
Pisterzi Silvia	
Provenzano Alessandro	
Seclì Luca	
Vestri Veronica	

13. ALLEGATI

a) Griglia di valutazione della Prima prova scritta

I.I. S Paolo Dagomari PRATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente corretto	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	rilevanti e corrette	nel complesso rilevanti e corrette	parzialmente rilevanti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); corretto	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	rilevanti e corrette	nel complesso rilevanti e corrette	parzialmente rilevanti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 corretta	12 nel complesso corretta	9 parzialmente corretta	6 scarsa e/o nel complesso scorretta	3 scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15 efficace	12 adeguata	9 parziale	6 scarsa	3 assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 Pienamente adeguate	8 nel complesso adeguate	6 parzialmente adeguate	4 scarse	2 del tutto inadeguate
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

I.I. S Paolo Dagomari PRATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; corretto	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente corretto	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	rilevanti e corrette	nel complesso rilevanti e corrette	parzialmente rilevanti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	15 completa	12 adeguata	9 parziale	6 scarsa	3 assente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 presente	12 nel complesso presente	9 parziale	6 scarso	3 assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 pienamente adeguate	8 nel complesso adeguate	6 parzialmente adeguate	4 scarse	2 assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO IN VENTESIMI	VOTO
20	10
19	9,50
18	9
17	8,50
16	8
15	7,50
14	7
13	6,50
12	6
11	5,50
10	5
9	4,50
8	4
7	3,50
6	3
5	2,5
4	2
3	1,50
2	1
1	0,50
0	0

b) Griglia di valutazione della Seconda prova scritta

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Griglia di valutazione SECONDA PROVA ESAME DI STATO				
ALUNNO/A		CLASSE		
INDICATORE (Correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	Punteggio Massimo Indicatore	Punteggio Descrittore	Punteggio Attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO IN MODO PRECISO E CORRETTO	4	4	_____
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO IN MODO CORRETTO		3,5	
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO IN MODO ADEGUATO		3	
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO EVIDENZIANDO ALCUNE DIFFICOLTÀ		2	
	UTILIZZA IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO PRODUCENDO UN TESTO LA CUI COMPRENSIONE È DIFFICOLTOSA E INADEGUATA		1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA È PERFETTAMENTE COERENTE ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA	3	3	_____
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA È ADEGUATA ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA		2,5	
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA NEL COMPLESSO È ADEGUATA ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA		2	
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA IN ALCUNE SUE PARTI NON È COERENTE		1,5	
	LA STRUTTURA LOGICO ESPOSITIVA È FRAMMENTARIA E NON COERENTE		1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	CONOSCE IN MODO COMPLETO, APPROFONDITO E PERSONALIZZATO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA	5	5	_____
	CONOSCE IN MODO COMPLETO, APPROPRIATO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA		4	
	CONOSCE IN MODO ADEGUATO SEPPUR LIMITATO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA		3	
	CONOSCE PARZIALMENTE E IN MODO FRAMMENTARIO GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA		2	
	CONOSCE IN MODO FRAMMENTARIO E NON COERENTE GLI ARGOMENTI AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI OGGETTO DELLA PROVA		1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO, APPROFONDITO E PERSONALIZZATO	8	8	_____
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO E APPROPRIATO		7	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO COMPLETO MA NON SEMPRE APPROPRIATO		6	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO ADEGUATO SEPPUR LIMITATO		5	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO SUPERFICIALE E/O PARZIALE		4	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO INADEGUATO E/O IMPROPRIO		2	
	INDIVIDUA STRATEGIE DI LAVORO E APPLICA STRUMENTI E MODELLI TEORICI NOTI IN MODO INADEGUATO E IMPROPRIO		1	
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO =>=>=>				_____

c) *Griglia di valutazione del colloquio*

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare coerentemente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

d) Programmi svolti

ISTITUTO STATALE TECNICO – PROFESSIONALE

“PAOLO DAGOMARI” – PRATO

Diritto e Legislazione socio-sanitaria ed Educazione Civica- VSSS – Docente Prof. Alessandro

Provenzano -anno scolastico 2023 / 2024

Argomenti svolti fino all’inizio del mese di maggio e quelli da affrontare fino al termine delle lezioni:

- 1) **L’organizzazione e le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale con particolare riguardo ai L.E.A. e l’art. 32 Costituzione; la tutela dell’ambiente e i principi costituzionali con cenni alla riforma costituzionale del Titolo V, Parte II Cost. ed ai novellati artt. 9 e 41 Costituzione;**
- 2) **Le società in generale e le società mutualistiche in particolare: le società cooperative e le mutue assicuratrici; la società cooperativa europea; le cooperative sociali (tipo A e tipo B);**
- 3) **I principali contratti tipici con particolare riguardo al contratto di vendita, di mandato e di appalto; cenni ad alcuni contratti atipici con particolare riguardo al leasing e al franchising;**
- 4) **Argomenti da trattare entro la fine delle lezioni: La deontologia delle professioni sociali e socio – sanitarie e la tutela della privacy; per Educazione civica: cenni alla nascita della Costituzione e ai principali diritti sociali con particolare riguardo agli artt. 32, 33, 34 e 38 Costituzione.**

*** **

Prato, li 06.05.2023

F.to: Il Docente Alessandro Provenzano

**PROGRAMMA PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA CLASSE 5° ASSS - a. s.
2023/2024**

Docente: Sara Pelagalli

Libro di testo: *La comprensione e l'esperienza. Corso di Psicologia Generale e Applicata per il quinto anno degli Istituti Professionali Servizi Socio-sanitari* di Annuska Como, Elisabetta Clemente e Rossella Danieli. Edizione Pearson-Paravia.

PROGRAMMA SVOLTO ENTRO IL 15 Maggio 2024

SEZIONE 1: TEORIE E METODI DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

UDA N.1: Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari

1. Le teorie della personalità
 - 1.1. Le teorie tipologiche
 - 1.2. Le teorie dei tratti
 - 1.3. Le teorie psicoanalitiche

2. Le teorie dei bisogni
 - 2.1. Il concetto di bisogno
 - 2.2. L'influenza dei bisogni sui comportamenti
 - 2.3. La gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario

3. La psicoanalisi infantile
 - 3.1. Melanie Klein
 - 3.2. Donald Winnicott
 - 3.3. Rènè Spitz
 - 3.4. Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario

4. La teoria sistemico relazionale
 - 4.1. Il concetto di "sistema sociale"
 - 4.2. La teoria della comunicazione
 - 4.3. Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario

UDA N.2: Metodi di analisi e di ricerca in psicologia

1. Il significato della ricerca
 - 1.1. La ricerca: un concetto variamente interpretato
 - 1.2. L'origine della ricerca
 - 1.3. Il progresso della conoscenza
 - 1.4. L'oggettività della ricerca

2. La ricerca in psicologia
 - 2.1. Gli indirizzi e i metodi della ricerca
 - 2.2. Le tecniche osservative di raccolto dei dati
 - 2.3. Le tecniche non osservative di raccolta dei dati

SEZIONE 2: GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

UDA N.3: La figura professionale dell'operatore socio-sanitario

1. Il lavoro in ambito sociale e sociosanitario
 - 1.1. I servizi alla persona
 - 1.2. Le professioni di aiuto
 - 1.3. Le linee guida dell'operatore sociosanitario
 - 1.4. I rischi che corre l'operatore sociosanitario
2. Gli strumenti e le abilità dell'operatore sociosanitario
 - 2.1. La relazione di aiuto
 - 2.2. La capacità di progettare un intervento individualizzato

UDA n.4: L'intervento sui minori e sui nuclei familiari*

1. Le modalità di intervento sui minori, vittime di maltrattamento
 - 1.1. Le fasi dell'intervento
 - 1.2. La terapia basata sul gioco
 - 1.3. La terapia basata sul disegno
2. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti
 - 2.1. La prevenzione
 - 2.2. La terapia familiare basata sul gioco
3. I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori
 - 3.1. Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero
 - 3.2. Servizi a sostegno della genitorialità
 - 3.3. Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio
4. Progettare un intervento individualizzato per minori in situazione di disagio

UDA n.5: L'intervento sui soggetti diversamente abili

1. Le modalità di intervento sui comportamenti problema
 - 1.1. Le fasi che preparano l'intervento
 - 1.2. I tipi di intervento sui comportamenti problema
2. I servizi a disposizione dei diversamente abili
 - 2.1. Gli interventi sociali
 - 2.2. I servizi residenziali e semi-residenziali
3. Un intervento individualizzato per soggetti diversamente abili

UDA n.6: L'intervento sulle persone con disagio psichico

1. La terapia farmacologica
 - 1.1. Gli ansiolitici
 - 1.2. Gli antidepressivi e gli stabilizzanti del tono dell'umore
 - 1.3. Gli antipsicotici
2. La psicoterapia
 - 2.1. Le caratteristiche e le finalità della psicoterapia
 - 2.2. La psicoanalisi
 - 2.3. La terapia comportamentale
 - 2.4. La terapia cognitiva
 - 2.5. Le psicoterapie umanistiche
 - 2.6. La terapia sistemico-relazionale
3. Le terapie alternative
 - 3.1. L'arte-terapia
 - 3.2. La pet therapy
4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
 - 4.1. La medicalizzazione della malattia mentale
 - 4.2. L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978
5. Un intervento individualizzato per soggetti con disagio psichico

UDA n.7: L'intervento sugli anziani

1. Le terapie per contrastare le demenze senili
 - 1.1. La scelta del trattamento più adeguato
 - 1.2. La terapia di orientamento alla realtà
 - 1.3. La terapia della reminiscenza
 - 1.4. Il metodo comportamentale
 - 1.5. La terapia occupazionale
2. I servizi a disposizione degli anziani:
 - 2.1. I servizi domiciliari, residenziali, semi-residenziali
 - 2.2. L'hospice: un servizio per malati terminali
 - 2.3. Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani
3. Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza

UDA n.8: L'intervento sui soggetti dipendenti

1. I trattamenti farmacologici per i soggetti dipendenti
 - 1.1. I trattamenti farmacologici
 - 1.2. I gruppi di auto aiuto

2. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti
 - 2.1. I Ser.D
 - 2.2. Le comunità terapeutiche
 - 2.3. I centri diurni

3. Un intervento individualizzato per i soggetti dipendenti

SEZIONE 3: GRUPPI E INTEGRAZIONE SOCIALE

UDA N.9: Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro; lavoro di gruppo

1. Le teorie psicologiche sui gruppi
 - 1.1. Kurt Lewin
 - 1.2. Jacob Moreno

2. Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro
 - 2.1. Elton Mayo alla Western Electric
 - 2.2. Il gruppo di lavoro
 - 2.3. Il lavoro di gruppo

3. Comunicare e decidere in gruppo
 - 3.1. Le caratteristiche della comunicazione persuasiva
 - 3.2. I processi decisionali del gruppo di lavoro

UDA N.10: L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro

1. L'integrazione sociale
 - 1.1. La distinzione tra inserimento e integrazione
 - 1.2. I fattori che determinano l'integrazione sociale
 - 1.3. L'integrazione sociale dei diversamente abili
 - 1.4. L'integrazione sociale dei carcerati
 - 1.5. L'integrazione sociale dei soggetti con disturbi mentali considerati socialmente pericolosi

2. L'integrazione nella scuola
 - 2.1. Un modello di scuola inclusiva

3. L'integrazione nel lavoro
 - 3.1. Il ruolo delle cooperative sociali
 - 3.2. Il lavoro in carcere

04 maggio 2024,

Prof.ssa Sara Pelagalli

**PROGRAMMA SVOLTO
LINGUA FRANCESE
A.S. 2023-2024
CLASSE: 5 ASSS
Prof. Daniele Derosa**

Libro di testo: P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Enfants, ados, adultes* (deuxième édition), ed. Clitt.
Materiali forniti dal docente su Google Classroom.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO:

U.D.A. 1: LES TROUBLES DE L'APPRENTISSAGE ET LE HANDICAP

Chapitre 5 : Les troubles de l'apprentissage (troubles DYS) et le handicap

Les troubles DYS (pag. 232)

La dyslexie et la dysorthographe (pp. 232-233)

La dyscalculie (pag. 233)

Les troubles de l'attention avec ou sans hyperactivité (pag. 234)

La dysphasie (pag. 234)

La dyspraxie (pag. 235)

Repérage et dépistage des troubles Dys dès la petite enfance (pag. 235-236)

L'enfant handicap – les attitudes des parents face au handicap (pp. 237-238)

L'intégration à la crèche (pag. 238)

Le Projet Personnalisé de Scolarisation (PPS) et les différentes modalités de scolarisation (pp. 238 e 239)

Handicap, déficience et incapacité (pag. 226)

L'autisme (pp. 226 e 227)

Les caractéristiques de l'autisme (pag. 227)

Le diagnostic et la prise en charge (pag. 228)

Le Syndrome de Down (pp. 228 e 229)

Le diagnostic (pag. 229)

U.D.A. 2: THÉMATIQUES DÉLICATES

Chapitre 3: L'adolescence et la préadolescence – les thématiques délicates

L'abus d'alcool (pp. 132-133)

Les effets de la consommation d'alcool sur l'organisme (pag. 133)

La dépendance de la drogue – les principales drogues en commerce (pp. 135-136)

Le tabac chez les jeunes (pp. 137-138)

Le mode d'action des substances psychoactives sur le cerveau (pag. 141)

La maladie du jeu : la ludopathie, et l'oniomanie ou « fièvre acheteuse » (pag. 142)

Une sexualité consciente – les principales Maladies Sexuellement Transmissibles (MST) (pag. 143)

Le SIDA (pag. 143)

Comment se transmet le virus VIH ? (pag. 144)

Chapitre 3: L'adolescence et la préadolescence – une mauvaise socialisation

Le harcèlement en milieu scolaire (pag. 148)

Le cyber-harcèlement (pag. 149)

U.D.A. 3: LE MONDE DU TRAVAIL

Chapitre 6 : Le monde du travail – un travail dans le secteur socio-médical

Des métiers qui ne connaissent pas le chômage (pag. 268)

Travailler auprès d'enfants et adolescents (pag. 268)

Les emplois en structures d'accueil (pag. 269)

Travailler auprès de personnes âgées ou dépendantes (pag. 272)

Chapitre 6 : Le monde du travail - Chercher un emploi

La recherche d'emploi (pp. 274-275)

Rédiger une lettre de motivation suite à une annonce (pp. 278-279)

Rédiger un Curriculum Vitae (CV) (pag. 280-281)

U.D.A. 4: CULTURE ET CIVILISATION FRANÇAISE

HISTOIRE

Les dates clés de l'histoire de France (dispensa fornita dal docente):

Napoléon 1er

De la Restauration à la Troisième République

La Colonisation

De la Première à la Seconde Guerre mondiale

La Décolonisation

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

U.D.A. 4: CIVILTÀ E CULTURA FRANCESE

Accenni di letteratura francese dell'800 e del '900 (presentazione PowerPoint fornita dal docente)

Prato, 06/05/2024

L'insegnante

Daniele Derosa

MATERIA: MATEMATICA
DOCENTE: CESALE GIANCARLO

UdA 1 "Funzioni e limiti"

Funzioni algebriche razionali: determinazione del dominio; determinazione di intersezioni con gli assi; studio del segno

Funzioni algebriche irrazionali: determinazione del dominio; determinazione di intersezioni con gli assi; studio del segno

Operazione di limite: calcolo dei limiti agli estremi del dominio di funzioni algebriche; risoluzione di forme indeterminate

UdA 2 "Funzioni e continuità"

Funzioni trascendenti esponenziali: determinazione del dominio; determinazione di intersezioni e segno; calcolo dei limiti agli estremi del dominio; risoluzione di loro forme indeterminate.

Continuità: nozione intuitiva

Punti di discontinuità: nozione e classificazione delle discontinuità

UdA 3 "Funzioni e derivate"

Derivata di funzione: nozione e suo significato geometrico; calcolo delle derivate delle funzioni elementari; applicazione dell'algebra delle derivate. Teorema di de l'Hopital

UdA 4 "Studio di funzione"

Elementi caratteristici di una funzione algebrica: dominio; intersezioni con gli assi; segno; comportamento agli estremi del dominio; studio della derivata prima; andamento della funzione e ricerca di massimi e minimi relativi; tracciamento del grafico

Elementi caratteristici di una funzione trascendente esponenziale: dominio; intersezioni con gli assi; segno; comportamento agli estremi del dominio; studio della derivata prima; andamento della funzione e ricerca di massimi e minimi relativi; tracciamento del grafico

CLASSE 5ASSS

A.S.2023-2024
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
Prof.ssa SUSANNA BELLUCCI

Text Books

P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Growing into old age*, CLITT

Modulo	Argomenti	Contenuti
1. English for social services	1. Telling a story 2. From Infancy to early Childhood	1. Narrative text 2. Psychological Development Theories: Sigmund Freud, Jean Piaget
1. English Culture and Society	1. England in the Early 20 th century 2. The USA in the 19th century	1. Edwardian England England from the first to the second world war 2. The birth of the independent USA Abraham Lincoln The War of Secession The 13 th Amendment for abolition of slavery The Reconstruction
2. English for social services	1. Supporting a point of view 2 From Infancy to early Childhood	1. Argumentative text 2. Psychological Development Theories: Erik Erikson, Howard Gardner

2. English culture and Society	1.Modernist prose	<p>The ideologies of the early 20th century: S. Freud, H. Bergson, Taylorism</p> <p>The modern novel New narrative techniques: interior monologue and stream of consciousness</p> <p>J. Joyce, <i>Ulysses</i>, 1922 (extract from chapter 8)</p>
3. English for social services	1. Applying for a job in social services 2.Growing Old	1. Letter of application for a job in social services 2.Alzheimer's disease Parkinson's disease Different kinds of eldercare and care homes
3. English culture and Society	1. Contemporary literature 2.The USA in the 20 th century	<p>F.Nietzsche Existentialism The Theatre of the Absurd Samuel Beckett, <i>Waiting for Godot</i>, 1949(extract from act 2)</p> <p>Red Scare and Prohibition The USA in the first world war The Great Depression and the New Deal The USA in the second world war The Start of the Cold War The Marshall Plan The Consumer society</p>
4. English for social services	1.Reporting a social case study 2.Dealing with a Handicap	1. Social Case Report 2.Autism and Down Syndrome

<p>4.English culture and Society</p>	<p>England in the late 20th century</p>	<p>The Welfare State The Nationalisation Program. The Cultural Revolution and the new sociocultural trends Margaret Thatcher and neoliberalism</p>
--------------------------------------	--	--

- Giacomo Leopardi: vita e pensiero- Lettura e commento delle poesie *Infinito*, *La sera del dì di festa*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; lettura e commento del *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*
- La Scapigliatura
- Lettura e commento di *Preludio* di E. Praga
- Il Verismo
- Vita e pensiero di G. Verga- Lettura e commento della novella *La roba*; lettura e commento della *Prefazione* del romanzo *I Malavoglia*
- Vita e pensiero di G. Carducci- Lettura e commento delle poesie *Pianto antico* e *Nevicata*
- Il Decadentismo
- Vita e pensiero di G. D'Annunzio-Lettura e commento di due brani de *Il Piacere* (Capitolo II- “La presentazione di Andrea Sperelli”; Capitolo VI “Il verso è tutto”) - Lettura e commento della poesia *La pioggia nel pineto*
- Vita e pensiero di G. Pascoli- Lettura e commento di un brano de *Il Fanciullino* - Lettura e commento delle poesie *X agosto* e *Il gelsomino notturno*
- Il Futurismo
- Lettura e commento de *Il Manifesto del Futurismo* di F.T. Marinetti
- Vita e pensiero di I. Svevo - Lettura e commento di due brani de *La coscienza di Zeno* (“L’ultima sigaretta” e il finale del romanzo)
 - Vita e pensiero di L. Pirandello – Lettura e commento di due brani de *Il fu Mattia Pascal* (“Premessa” e il finale del romanzo) – Lettura e commento della novella *La signora e il signor Ponza, suo genero*
- Cenni sull’Ermetismo
- Vita e pensiero di E. Montale- Lettura e commento della poesia *Spesso il male di vivere*
- Vita e pensiero di G. Ungaretti- Lettura e commento della poesia *Veglia*

Libro di testo: G. Baldi, *Le occasioni della letteratura – volume terzo*, Paravia

Materiali di studio, dispense e i testi letterari scelti come oggetto di studio sono stati forniti dal docente sulla piattaforma Classroom

ITEPS Paolo Dagomari –Prato
Classe V SSS –Anno scolastico 2023-2024
Docente: Veronica Vestri
Materia: Storia

- L'organizzazione del Regno d'Italia: la destra storica
- La terza guerra d'indipendenza e la presa di Roma
- La sinistra storica ed il trasformismo
- Il governo Crispi ed il governo Giolitti
- Il concetto di Imperialismo: la spartizione dell'Africa
- Triplice Intesa e Triplice Alleanza
- L'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa e il regime stalinista
- Il primo dopoguerra in Italia: la nascita del partito fascista
- Dal partito fascista alla dittatura; il regime fascista
- Il regime nazista
- La seconda guerra mondiale

Libro di riferimento: De Luna, *Il segno della storia- volume 3*, Paravia

Materiali di studio, dispense e i testi letterari scelti come oggetto di studio sono stati forniti dal docente sulla piattaforma Classroom

- I bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità: I bisogni sociosanitari; il significato di bisogno; identificazione e analisi dei bisogni; la selezione della priorità dei bisogni, la piramide dei bisogni di Maslow e bisogni sociosanitario di Virginia Henderson.
- L'organizzazione sanitaria nazionale: l'assistenza sanitaria e i servizi di prevenzione; LEA; prestazioni sociosanitarie.
- L'assistenza sanitaria di base; distrettuale, ospedaliera;
- RSA, strutture diurne, residenziali e semiresidenziali assistenziali
- Organizzazione dei servizi per l'assistenza sociale e Qualifiche e competenze degli operatori: legge quadro sul sistema di servizi sociali; LivEAS; ruoli e mansioni delle professioni addette ai servizi sanitari assistenziali
- Procedure di intervento sulle persone tossicodipendenti e dipendenza da alcol: Dipendenza e tossicodipendenza; abuso e consumo di sostanze; Eroina, morfina, cocaina e alcol etilico.
- Elaborazione di un progetto di intervento socio sanitario
- Metodo di intervento sulle persone disabili e sull'anziano fragile: legge 104/92;
- Classificazione, cause, diagnosi, cura e assistenza alle principali patologie trattate: disabilità intellettiva; sindrome di Down; Epilessia; Paralisi Cerebrale Infantile; diabete; piaghe da decubito; Demenze senili; malattia di Alzheimer e malattia di Parkinson

programma da svolgere oltre il 15 maggio 2024: Malattia di parkinson

Prato, 04/05/2024

Prof. Secli Luca



ITEPS Paolo Dagomari –Prato

Classe V SSS –Anno scolastico 2023-2024

Docente: prof.ssa Pisterzi Silvia

Materia: Tecnica amministrativa ed economia sociale

- UDA N.1 “L’economia sociale”
 - Il sistema economico
 - I modelli economici
 - Il welfare State
 - L’economia sociale
 - La visione europea (cenni)
 - Il primo settore
 - Il secondo settore
 - Il terzo settore
 - Gli Enti del terzo settore (cenni)
- UDA N.2 “Il sistema previdenziale e assistenziale”
 - Il sistema di protezione sociale
 - La previdenza ed il sistema pensionistico
 - L’assistenza
 - La sanità
 - Gli interventi di riforma del welfare
 - La previdenza
 - La previdenza pubblica, integrativa ed individuale
 - Le assicurazioni sociali
 - I rapporti con INPS ed INAIL
 - La sicurezza sui luoghi di lavoro
- UDA N.3 “La gestione delle risorse umane”
 - Il mercato del lavoro

- Il reclutamento e la formazione
- Il lavoro subordinato
- Il lavoro autonomo
- Le prestazioni occasionali
- Le prestazioni lavorative negli ETS (cenni)
- La contabilità del personale
- La retribuzione
- Assegno per il nucleo familiare
- Le ritenute sociali e fiscali
- La liquidazione della retribuzione (come si legge un cedolino paga)
- La prova, le ferie e il lavoro straordinario
- La malattia, l'infortunio e i congedi parentali
- Il conguaglio di fine anno
- TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro (cenni)
- UDA N.4 "Le aziende del settore socio-sanitario"
- Il Servizio Sanitario Nazionale
- Il piano socio sanitario regionale
- La carta dei servizi
- Il trattamento dei dati personali
- Il Fascicolo Sanitario Elettronico
- L'organizzazione delle aziende socio sanitarie
- La gestione delle aziende socio sanitarie